

2021 ODISSEA DELLE IMPRESE: PREVEDERE GLI IMPATTI E ATTREZZARSI NEL NEW NORMAL

Guido Romano
Cerved, Studi Economici

Ipotesi e scenari considerati per le nostre previsioni

IPOTESI GENERALI



Graduale riapertura da maggio



Impatti lockdown e calendario ripresa differenziata per settori



No crisi finanziarie innescate dal Covid-19



Politica economica e monetaria di pieno supporto dal lato della domanda e dell'offerta



Rallentamento congiuntura economica globale

SCENARI CONSIDERATI

SOFT

coerente con scenario 

-8,2%

previsione PIL
2020/19

HARD

coerente con scenari  

-12,0%

No, grazie ad efficaci azioni contenimento



lockdown futuri

Simile al periodo pre-Covid



new normal

Forte recupero nel 2021, ma livelli inferiori al 2019



ripresa

Sì, ma meno severi rispetto a marzo/aprile

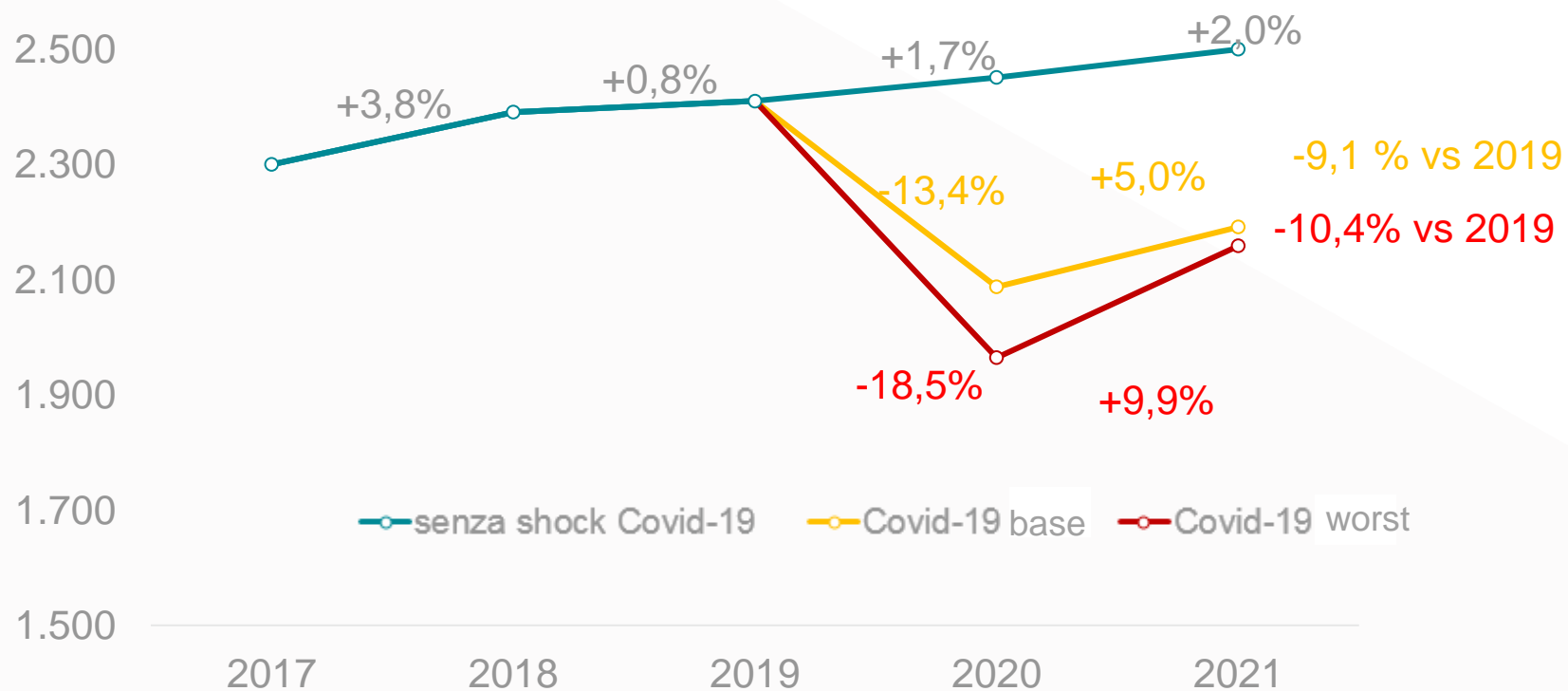
Differenziato per settore e condizionato da incertezza operativa

Peggioramento ciclo, ripresa penalizzata da debolezze strutturali

L'impatto sui ricavi delle imprese italiane

Fatturato delle imprese italiane

Dati in miliardi di euro, stime 2019 e previsioni 2020-2021; tassi di variazione su anno precedente



Scenario base

- persi 364 miliardi nel 2020 e 308 miliardi nel 2021 vs situazione ante COVID-19

Scenario worst

- persi 487 miliardi nel 2020 e 341 nel 2021 vs situazione ante COVID-19

Scenario worst: settori con i maggiori e i minori impatti

I 10 settori con le performance peggiori

milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020/19
AGENZIE VIAGGI E TOUR OPERATOR	9.288	-61,7
TRASPORTI AEREI	1.744	-60,8
ALBERGHI	12.519	-57,5
GESTIONE AEROPORTI	3.378	-56,7
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI	6.686	-52,5
ORGANIZZAZIONE DI FIERE E CONVEGNI	2.893	-50,4
RISTORAZIONE	24.724	-50,3
GESTIONE PARCHEGGI	873	-50,0
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE	2.644	-47,0
INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA	3.164	-44,6

I 10 settori con le performance migliori

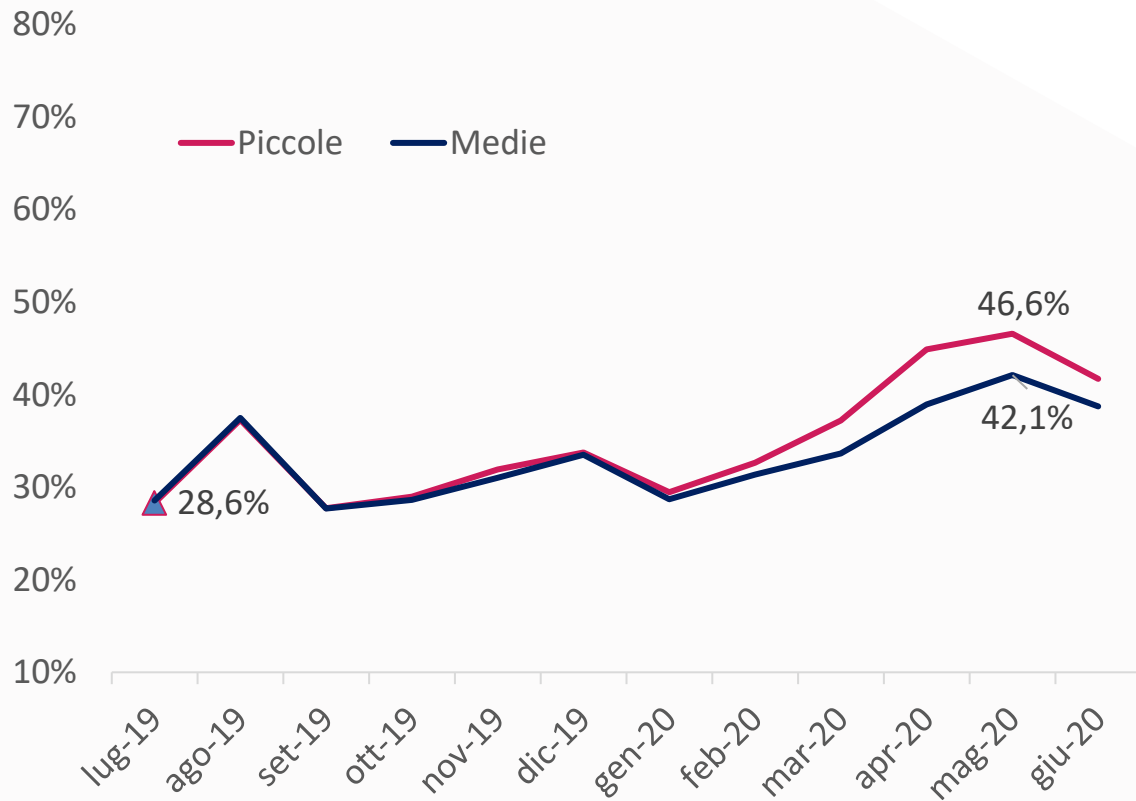
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020/19
COMMERCIO ON LINE	4.327	27,9
TESSUTI NON TESSUTI E ALTRI TESSILI TECNICI E INDUSTRIALI	3.186	10,8
MATERIE PRIME FARMACEUTICHE	4.375	10,1
SPECIALITA' FARMACEUTICHE	25.731	9,1
DISTRIBUZIONE ALIMENTARE MODERNA	108.191	7,5
GAS INDUSTRIALI E MEDICALI	2.137	7,3
PASTA	4.340	6,2
APPARECCHI E DISPOSITIVI MEDICALI	6.941	5,8
INGROSSO PRODOTTI FARMACEUTICI E MEDICALI	33.492	4,2
PRODOTTI PER LA DETERGENZA	3.326	2,7

In aumento i mancati pagamenti, con effetti molto diversificati

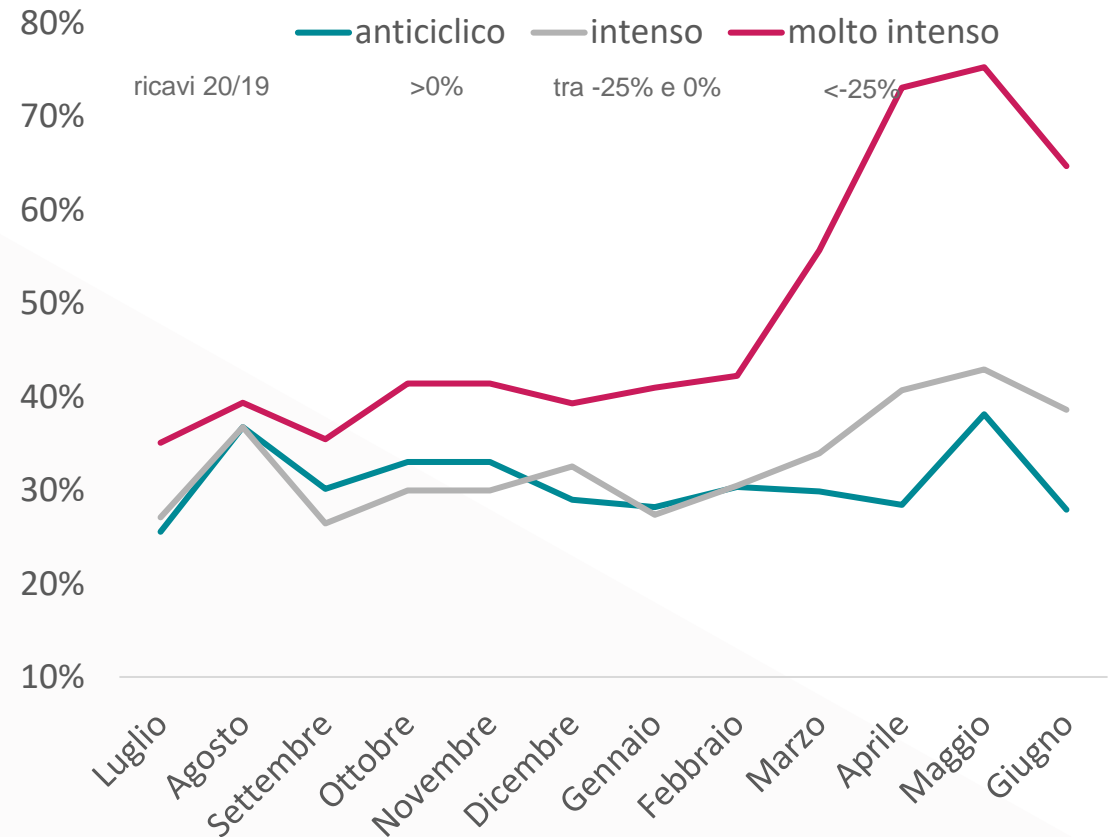
Fatture non pagate dalle PMI per dimensione

valore delle fatture non pagate su quelle scadute e in scadenza nel mese



Fatture non pagate per impatto atteso Covid

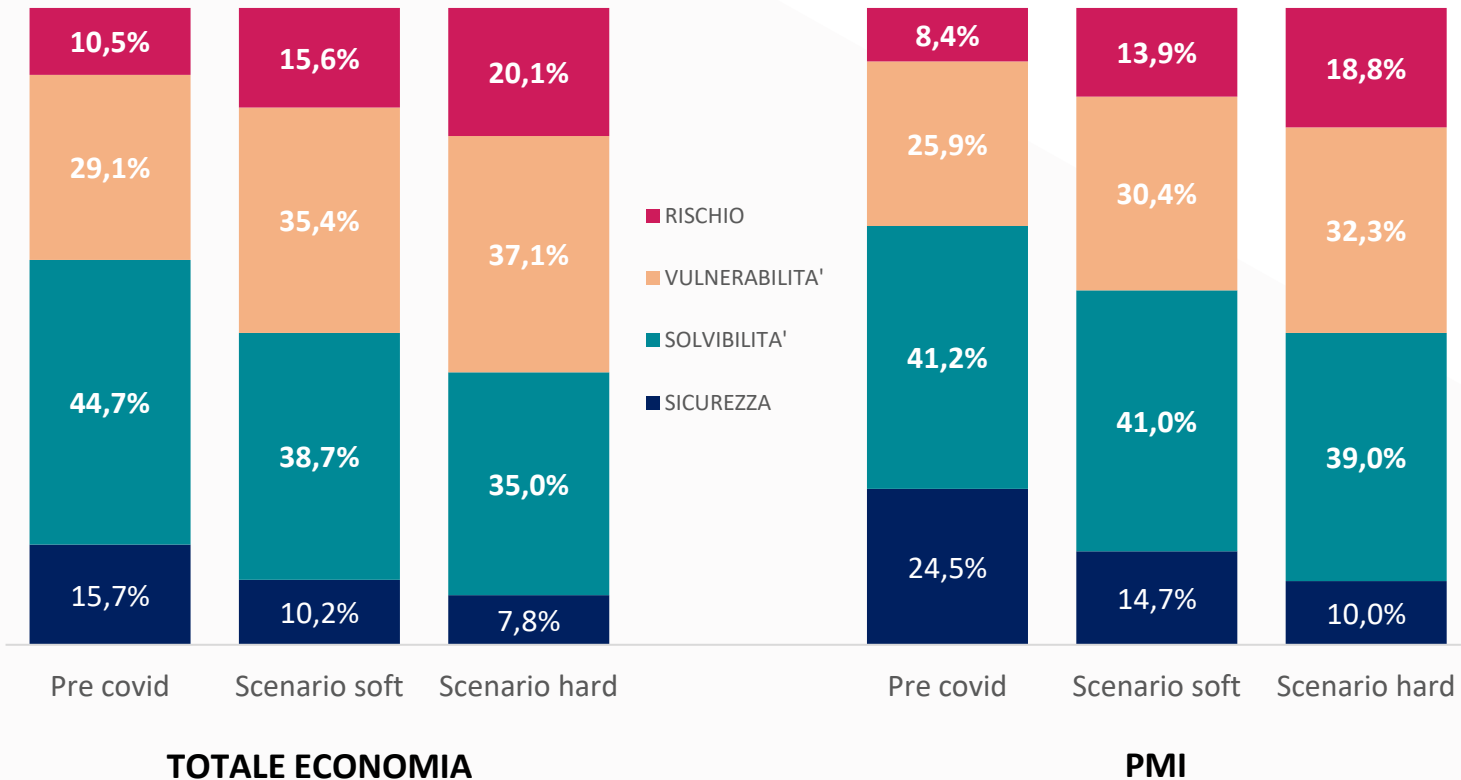
valore delle fatture non pagate su quelle scadute e in scadenza nel mese



Forte innalzamento del rischio per effetto del COVID-19

Impatto del COVID-19 sul rischio delle imprese

in base al Cerved Group Score



Come evitare il contagio finanziario

Whatever it takes... but how much does it take?

Effetto COVID-19 temporaneo o permanente?

Simulazione su 720 mila bilanci per quantificare iniezioni di liquidità necessarie per evitare fallimenti

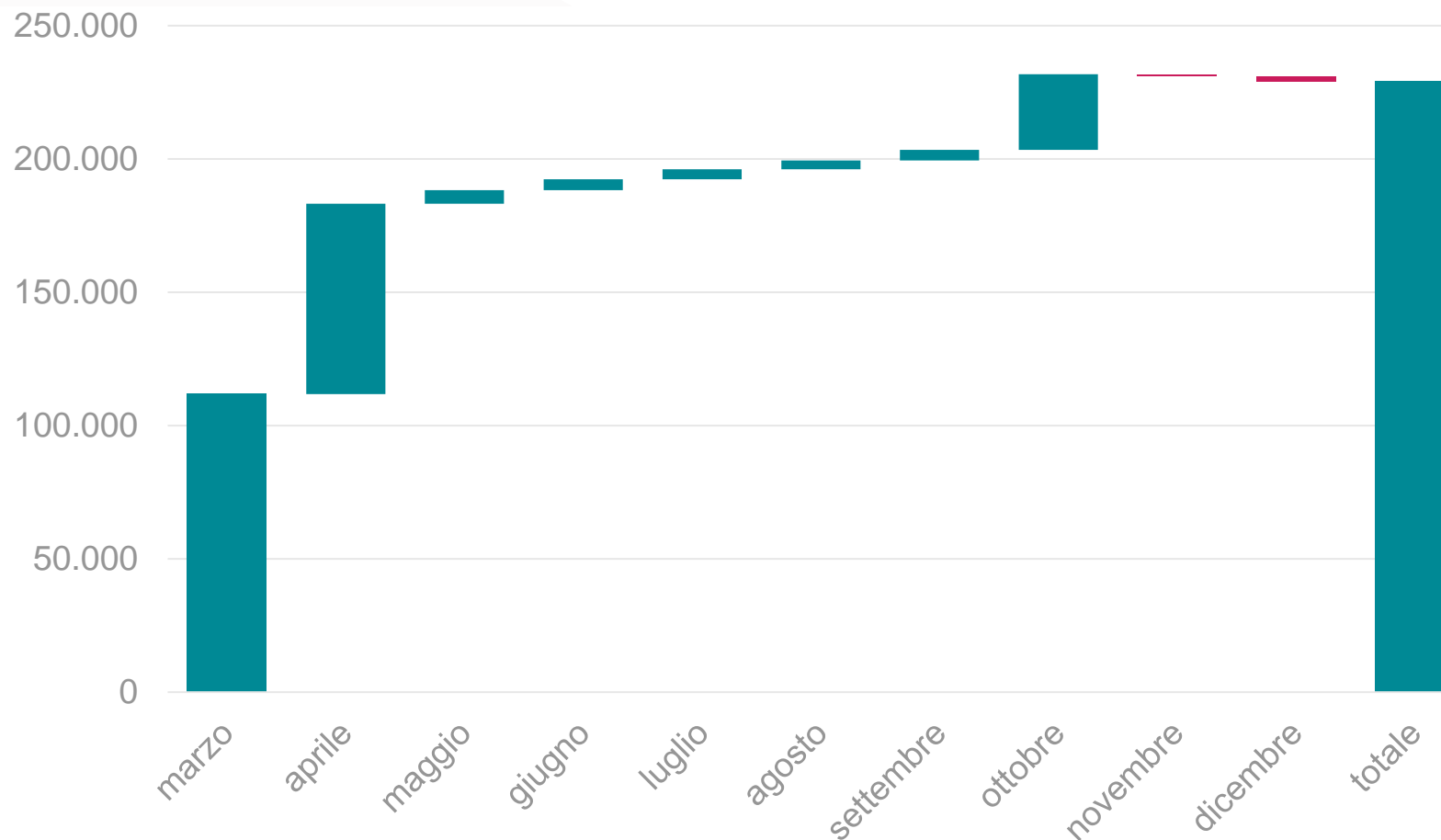
Lo shock è basato sull'impianto del Cerved Industry Forecast

Simulazione bilanci mensili e relativi cashflow, data una dotazione iniziale di liquidità

Due scenari coerenti con quelli del Cerved Industry Forecast

Gli impatti del COVID-19: le crisi di liquidità

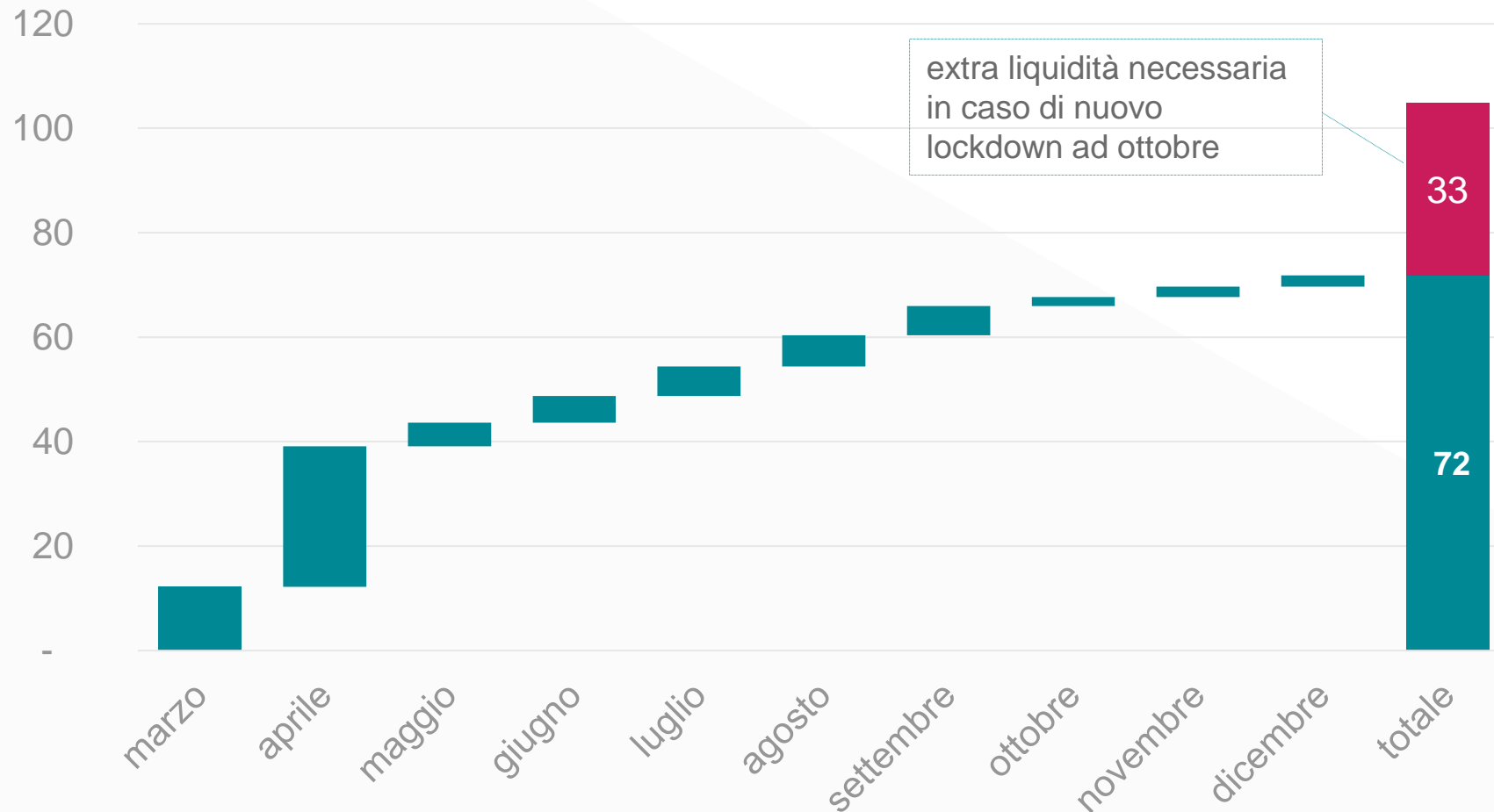
migliaia di società di capitali



- Oltre 200 mila imprese in crisi di liquidità nel corso del 2020
- La maggior parte (180 mila) ha problemi già ad aprile
- Da ottobre la situazione torna lievemente a migliorare
- Le imprese illiquide occupano 3,5 milioni di lavoratori
- In uno scenario pessimistico, i numeri tornerebbero ad aumentare a ottobre
- Circa 60 mila PMI coinvolte, secondo lo scenario base

Le iniezioni di liquidità necessarie per evitare le crisi

miliardi di euro, in caso di moratoria dei debiti

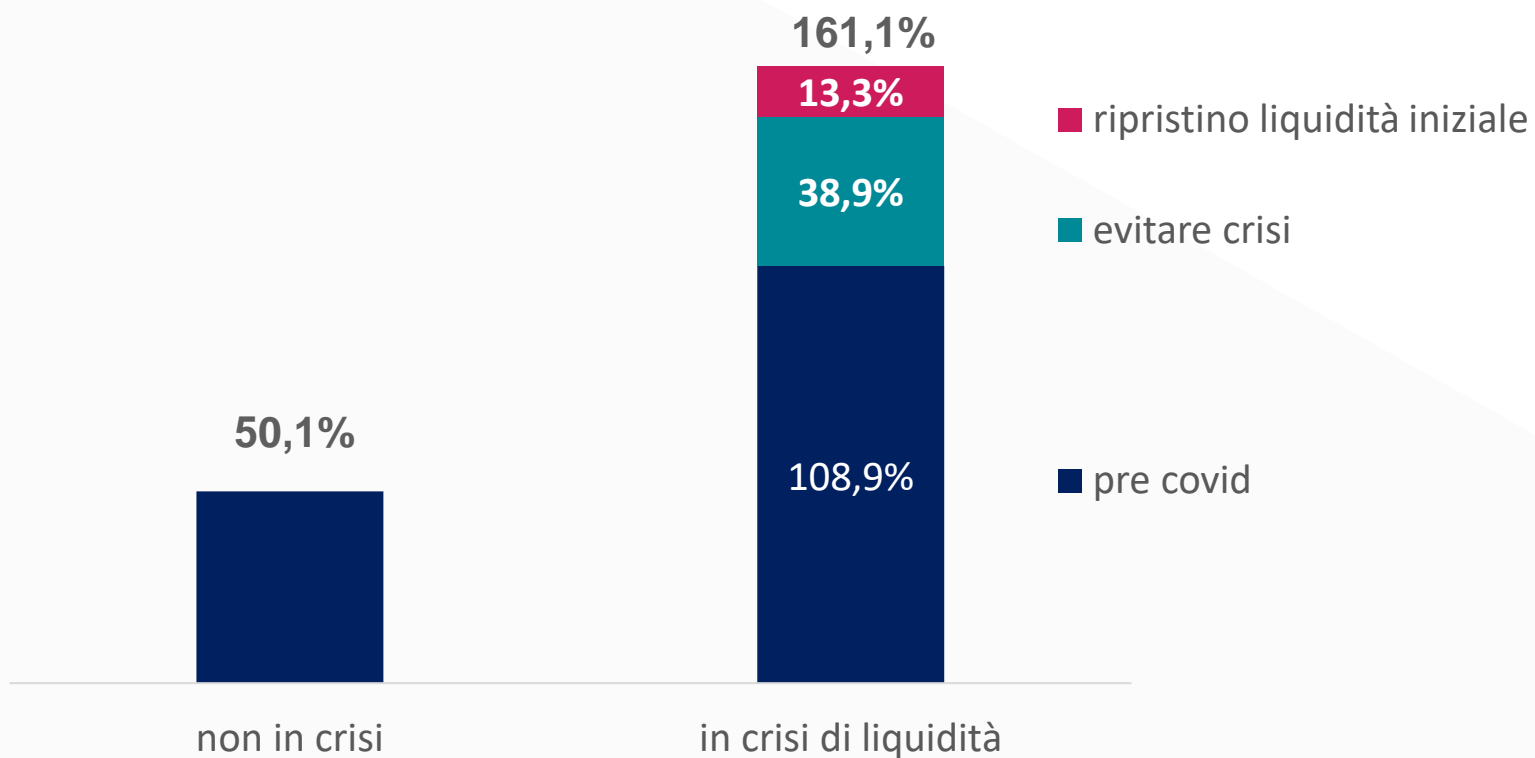


- Nello scenario base, sarebbero necessari circa 72 miliardi di euro per evitare crisi di liquidità
- In caso di nuovo lockdown la liquidità necessaria supererebbe i 100 miliardi di euro
- Questo è il valore minimo per non rendere negativo il cashflow: per ripristinare condizioni normali di liquidità sarebbe necessario stanziare una cifra maggiore
- I fabbisogni sono comunque ampiamente al di sotto di quanto annunciato dal Governo nel Decreto Liquidità
- 25,3 miliardi di fabbisogno per le sole PMI entro fine anno

La leva finanziaria dopo le immissioni di liquidità

Stima del leverage in caso di iniezioni di liquidità

Rapporto tra debiti finanziari e capitale netto, scenario soft



- Totale PMI, il leverage crescerebbe dal 63% al 93%
- In generale contenuto, ma con un ampio numero di società con squilibri patrimoniali

Sintesi conclusioni

- Le PMI arrivano all'emergenza Covid con conti solidi (ma con una crescita stagnante)
- L'impatto atteso della crisi è il maggiore mai sperimentato dalla nostra economia dal secondo Dopoguerra
- Diversamente dal passato, i governi hanno risposto con un forte aumento della spesa pubblica:
 - per evitare di perdere capacità produttiva (iniezioni di liquidità)
 - per rilanciare l'economia (fondi Recovery Fund, principalmente destinati a digitalizzazione e sostenibilità)
- E' necessario tornare rapidamente alla crescita per pagare i debiti contratti
- Prima di andare meglio potrebbe andare peggio (fine blocco licenziamenti, impatto rallentamento globale, ecc.)
- Quando arriverà la ripresa, le imprese si troveranno di fronte un new normal: fondamentale prendere le giuste decisioni strategiche per cogliere future opportunità di profitto

Be data-driven



www.cerved.com – know.cerved.com

